



COMO/LECCO - Il prossimo 20 marzo si celebrerà il 30° anniversario dell'omicidio di Ilaria Alpi e del suo cineoperatore Miran Hrovatin, uccisi in Somalia il 20 marzo 1994.

5x1.000 NOI GENITORI



02158360137





Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

“Un triste anniversario - ricordano dal Circolo Ambiente I.Alpi - poiché ricorre il ricordo di una giornalista che stava conducendo un’inchiesta sui traffici illeciti di rifiuti tossici e di armi tra l’Italia e la Somalia. Temi, questi ultimi, che purtroppo ancora oggi sono di stretta attualità: scempi ambientali e guerre, che continuano a funestare molti Paesi. Un triste anniversario, poiché, a distanza di 30 anni, non si conoscono ancora i mandanti e gli esecutori materiali del duplice omicidio avvenuto a Mogadiscio. Quello che si sa è che anche lo Stato italiano - per il tramite soprattutto dei Servizi segreti - ha fatto di tutto per rallentare e depistare le indagini, e questo è avvenuto fin da subito dopo il misfatto, tant’è che non si è mai giunti ad una verità giudiziaria, ovvero all’individuazione e condanna dei responsabili dell’assassinio di Ilaria e Miran’.

“Come Circolo Ambiente dal 2003 abbiamo voluto dedicare la nostra associazione alla figura di Ilaria Alpi, per mantenerne viva la memoria e per rivendicare verità e giustizia. A distanza di 30 anni purtroppo siamo qui, ancora una volta, a chiedere

attenzione su un assassinio che è costato la vita a professionisti del giornalismo, cancellando col sangue le responsabilità politiche e le conseguenze di traffici illeciti di rifiuti - che causano l'inquinamento di vaste aree - e del commercio illegale di armi - che alimentato guerre e conflitti. Situazioni a cui purtroppo stiamo assistendo tutt'oggi in altre aree del Mondo. Sono passati 30 anni senza verità e giustizia per Ilaria Alpi".